



figlie di **maria** ausiliatrice  
ispettoria lombarda sacra famiglia



segnalati dal sito FMA



**Buon Natale e Buone Feste 2017**

..a tutte le FMA, a tutte le mamme e i papà, a tutti i nonni e le nonne, a tutti gli insegnanti e gli educatori..

Il sito riaprirà il 9 gennaio 2018.



**Gli sdraiati**

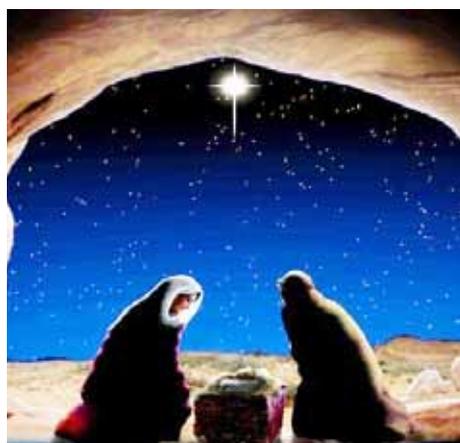
Una proposta di film piacevole e coinvolgente per capire e comprendere – in parte – gli atteggiamenti dei "giovani-di-oggi".



**Catholic Voices Italia**

Un sito che trasmette il punto di vista cristiano sulle tematiche di attualità senza arroganza da un lato né ingenuità dall'altro, utilizzando linguaggi e modi adatti.

ispettoria pag. 2



*Vorrei che tutti coloro che cercano luce, che soffrono mali, che desiderano pace, trovassero in Maria la porta del Cielo, la Stella che guida la rotta, colei che veglia sul cammino come ha vegliato sul piccolo Gesù appena nato, colei che ci insegna l'umiltà e la purezza di cuore per i nostri legami, che ci fa vedere il Figlio e, per questo, ci rende pieni di gioia. **Che in questo Natale ognuno si lasci guidare da questa nostra Madre!***

Sr Maria Teresa Cocco

missioni pag. 6



**Etiopia**

Buon Natale dalla comunità FMA e dai ragazzi della scuola di Bole Bulbula (Addis Abeba).

associazioni pag. 9



**VIDES**

Natale di Solidarietà, 2° campo ADO con vendita del riso e preparazione dei pacchi alimentari per le famiglie.

comunità pag. 14



**Milano Bonvesin**

La Primaria partecipa al Concorso Presepi della Zona 4.

comunità pag. 17



**Lecco**

Al Mercatino di Betlemme tutti i continenti del mondo.

# Ave maris stella



Auguri di Natale

Ave, stella del mare  
eccelsa madre di Dio  
e sempre Vergine,  
felice porta del cielo

Accogliendo quell'"Ave"  
dalla bocca di Gabriele,  
donaci la pace,  
mutando la fama di Eva.

Sciogli i vincoli per i rei,  
dà luce ai ciechi,  
scaccia i nostri mali,  
dacci ogni bene.

**Mostrati Madre di tutti,  
offri la nostra preghiera,  
Cristo l'accolga benigno,  
lui che si è fatto tuo Figlio.**

Vergine santa fra tutte,  
dolce regina del cielo,  
rendi innocenti i tuoi figli,  
umili e puri di cuore.

Donaci giorni di pace,  
veglia sul nostro cammino,  
fa' che vediamo il tuo Figlio,  
pieni di gioia nel cielo.

Sia lode a Dio Padre,  
gloria al Cristo Signore,  
e allo Spirito Santo  
unico onore alla Santa Trinità.  
Amen.

**"Ave Maris Stella", una preghiera che forse molti di voi conoscono.**

L'origine della preghiera è incerta, risale almeno al IX secolo; quest'inno religioso viene sempre recitato durante l'Ufficio della Beata Vergine Maria, comincia con un saluto e termina con una lode a Dio e alla Trinità. Il titolo Stella del mare viene solitamente interpretato come sinonimo di stella polare, guida tradizionale dei naviganti.



Inoltre, per noi è immediato il richiamo allo slogan che guida la nostra proposta pastorale di quest'anno e che riprende le parole di Papa Francesco nella Evangelii Gaudium (n. 288): **"Casa per molti, Madre per tutti"**. Ho scelto questo inno della Chiesa per rivolgere a ciascuno di voi i miei auguri per questo Santo Natale.



Vorrei che in questa preghiera potesse trovare posto ognuno di voi, che ognuno sentisse Maria come Madre, lei che ha accolto la chiamata che il saluto dell'Angelo le ha rivelato, lei che ha dato alla luce Gesù ed è nostra dolce regina.

Forse a Natale ci viene più immediato rivolgere le nostre invocazioni direttamente a Gesù Bambino. Ebbene, lasciamo cadere la tentazione di "fare da soli" e affidiamo a Maria ciò che portiamo nel cuore, perché sia lei ad offrirlo a Gesù, come nostro dono personale al Figlio di Dio che nasce.

**Vorrei che tutti coloro che cercano luce, che soffrono mali, che desiderano pace, trovassero in Maria la porta del Cielo, la Stella che guida la rotta, colei che veglia sul cammino come ha vegliato sul piccolo Gesù appena nato, colei che ci insegna l'umiltà e la purezza di cuore per i nostri legami, che ci fa vedere il Figlio e, per questo, ci rende pieni di gioia.**

Che in questo Natale ognuno si lasci guidare da questa nostra Madre, che è madre di tutti, ad accogliere Gesù; ognuno senta che quel Bimbo che nasce chiama ciascuno ad accoglierlo nella propria vita perché la vita sia un inno di lode a Dio. E non solo a Natale!

Auguri sinceri ad ognuno di voi, alle vostre comunità, alle vostre famiglie e a coloro che vi incontreranno in questi giorni, perché chi vi incontra possa vedere in voi il riflesso dell'amore di Dio!

**Buon Natale!**

*Sr Maria Teresa*



# Auguri vivissimi dalla Casa Generalizia



Carissime Sorelle,

*“Lasciamoci attrarre, con animo di fanciulli, davanti al presepe, perché lì si comprende la bontà di Dio, si contempla la sua misericordia, che si è fatta carne umana per intenerire i nostri sguardi”. (Papa Francesco)*

Il Signore Gesù viene tra noi con semplicità e mitezza. La sua incarnazione nell'umiltà e nella povertà, è un invito alla condivisione, alla solidarietà e all'accoglienza; una chiamata a scoprire il volto nascosto di Dio in ogni persona, nella comunità e in ogni evento della vita. Come tutte voi, anch'io mi sto impegnando in questa appassionante impresa, insieme a più di cento sorelle provenienti da 30 diverse nazioni! Devo dirvi che, in questa realtà, non si fa fatica a riconoscere che la diversità è una ricchezza! Il cammino dell'Avvento ci ha fatto fare l'esperienza dell'attesa e dell'attenzione ai molti segni della presenza del Signore.

Attesa, come desiderio di un incontro, nella fiducia e nella fedeltà. Attenzione al mondo, nostro pianeta, alle sue creature più piccole e indispensabili. Attenzione a ciò che accade nel cuore e nel piccolo spazio di realtà in cui ci muoviamo.

**Siamo giunte alla vigilia!**

Vi saluto, ad una ad una, perché penso proprio di conoscervi tutte, o quasi, e vi lascio con la promessa di una speciale preghiera in questa santa notte di Natale, il mio primo Natale geograficamente il più lontano da voi ma, forse, il più vicino nell'intensità del ricordo e della comunione.

**Santo e sereno Natale 2017 e Buon Anno nuovo 2018, aperto al futuro di Dio, anche a nome della Madre e del Consiglio Generale, al completo, e di tutte le sorelle della Comunità!**

Aff.ma Sr Anna Nizzola



# Buon Natale da Calulo



Sembra una cosa insignificante. È bello vedere la natura, ammirarla e ringraziare il Signore per tanta meraviglia! Qui abbiamo: nonna, mamma e figlia tartaruga (gagado)!

Ognuna va per la sua strada.

Di tanto in tanto si incontrano nel nostro giardino e si fermano. Soprattutto è da ammirare vedere “la nonna” come controlla “la nipotina” perché non si allontani e vada a finire nel tubo dell’acqua!!!

### Visita ispettoriale extraordinária!

Povera Ispe, viene da Ndalatando dopo aver partecipato all’assemblea dei Cooperatori Salesiani. Pensava di incontrare Cooperatori di Calulo e approfittare della “buleia” (Trasporto). Non c’era nessuno. Siamo andate a prenderla a Dondo (100 Km). La visita è sempre gradita e qui nella foto, siamo tutte con le interne. Ma.... stavolta, la sorpresa che forse non è sorpresa, dopo 9 anni...

**Un cambio di casa** Accidenti vien subito da dire!!! Sinceramente però non ho tempo per pensarci.

**Il cambio sarà a Gennaio... Regalatevi tutte un’Ave Maria!** Passerò da una “fazenda grande” alla casa “delle nane – piccola ma con gente buona!

Dove? Ve lo dirò la prossima volta.

### Giornata dell’educatore - 22 novembre:

Tutti i Professori delle scuole del Municipio di Calulo, villaggi compresi, hanno voluto festeggiare nel Salone della Missione. Una mattinata piena di avvisi, raccomandazioni e consegna di Diplomi ai Direttori ringraziando per tutto il grande lavoro di Educazione che si svolge.

**Non con freddo e neve ma sempre con tante meraviglie del Signore!**

**Buon natale a tutte!**

*Sr Agnese Barzaghi*





# Buon Natale dalla Missione di Bole Bulbula (Addis Abeba)

*Carissime Sorelle,*

è Natale, e pensando alla vostra grandezza d'animo e alla vostra benevolenza per noi, voglio regalarvi un grazie attraverso la bellezza del creato, incanto e armonia che il Padre del cielo ci offre per la nostra gioia.

Per questo condivido con voi che ci sostenete con il vostro affetto, la vostra preghiera, la profonda contemplazione che un simpatico poeta ci ha propinato per questa grande solennità.

**Sì perché il Santo Natale "È" l'universo intero che si inchina al piccolo Gesù per annunciare che la terra è piena della sua gloria!**



## Vorrei donarti

Vorrei donarti ogni cosa bella,  
la musica, il cielo, la luce di una stella,  
il silenzio dopo ogni nevicata,  
la brillantezza della brina ghiacciata,  
l'attesa del seme tra le zolle a riposo,  
la fermezza di un albero vigoroso.

Vorrei donarti del mare il fragore  
e la freschezza degli alberi in fiore,  
la forza lucente di una cascata,  
la melodia di una serenata,  
l'abbraccio forte dopo il perdono,  
lo stupore davanti a un dono.

Vorrei donarti il colore del grano  
e occhi che sanno guardare lontano,  
l'odore dell'aria d'estate la sera,  
il sapore di una cosa vera,  
il sole caldo del mezzogiorno  
e, dopo ogni viaggio, la gioia del ritorno.

Vorrei donarti qualcosa che non finisce mai,  
che ti sorprenda sempre perchè ce l'hai.  
Vorrei donarti della realtà il segreto  
e il coraggio di non tornar mai indietro.  
Vorrei donarti l'essenza della bellezza,  
vorrei dare alla tua vita la pienezza.

Il mondo intero non può bastare  
per dire quanto ti vorrei donare,  
ma quello che non posso darti io,  
tutto questo te lo doni Dio

*Sr Giuseppina Riotti e comunità*



*Addis Ababa, Ethiopia  
Christmas 2017*

*from the Children  
of Auxilium School  
Bole Bulbula*



**MERRY  
CHRISTMAS**



**Happy New Year 2018!!!**



# Buon Natale dalla Isole Salomone



## NATALE 2017

*Dio ha amato la nostra piccolezza,  
fragilita', semplicita', tanto da  
volersene rivestire per renderla  
luminosa e gloriosa a Betlemme.*

**BUONE FESTE**

Comunita' Mamma Margherita

Isole Salomone



VIDES

# Natale Solidale



2° CAMPO ADO - Domenica 17 Dicembre

**Domenica 17 dicembre si è tenuto il campo “Natale di Solidarietà”, 2° campo ADO, organizzato dal VIDES Lombardia. Hanno partecipato alcuni volontari, un gruppetto di salesiane cooperatrici e una ventina di adolescenti VIDES provenienti dalle case di Pavia, Melzo, Milano Via Timavo, Lodi e dall’Oratorio don Bosco di Civesio.**

Nella prima parte della giornata si sono ritrovati presso la Piazza S. Barbara a San Donato Milanese e dopo essere stati divisi tra le parrocchie di S. Barbara e S. Ambrogio in Civesio, sfidando il clima, oserei dire, gelido, si sono occupati della raccolta fondi a favore dei micro-progetti del Venezuela e della Siria attraverso la vendita di un sacchetto di riso Carnaroli di ottima qualità proveniente dal Vercellese.

Successivamente con uno spirito di gioia e condivisione tutti i volontari si sono riuniti presso l’oratorio don Bosco

di Civesio per il pranzo, preparato da alcune mamme della Caritas locale, e per un momento di preghiera natalizia. In seguito sono stati confezionati 60 pacchi alimentari per le famiglie bisognose del paese. I volontari sono riusciti a creare molti più pacchi di quanti ne erano necessari, questo grazie alla solidarietà della comunità parrocchiale di Civesio, e dell’associazione della scuola “Zaccaria” di Milano che hanno donato numerosi alimenti nel tempo di Avvento.

A fine giornata i pacchi sono stati trasferiti presso la Caritas Locale.

**Queste esperienze, seppure faticose, sono molto gratificanti e permettono ai molti giovani presenti di capire l’importanza della condivisione e della solidarietà, ma anche della possibilità di instaurare nella semplicità nuove amicizie.**

*Claudia Giroda - Volontaria Vides*



# Fra Martino e il Natale dimenticato



La recita di Natale dei bambini della Scuola dell'Infanzia di Milano (via Bonvesin) aveva come titolo **“Fra Martino e il Natale dimenticato”**, ambientata in un Castello, dove il Re e la Regina, il Principe e la Principessa erano sempre molto indaffarati, tanto da non ricordarsi le cose più importanti. Questa volta si stavano dimenticando persino del Natale...

Fra Martino, il cappellano del Castello, ce l'ha messa tutta per creare un po' di atmosfera natalizia, per prima cosa andò in cantina, prese un grosso secchio, salì sulla torre più alta del Castello e lo rovesciò... subito dal secchio uscirono mille fiocchi di neve che cominciarono a danzare nel cielo riscuotendo un grande successo! Poi arrivò la notte scura, era tutto buio, fuori non si vedeva niente. A Fra Martino venne un'altra idea: aprì un vecchio baule e tirò fuori un sacchetto misterioso. Prese una scala, si arrampicò in cima e tirò fuori dal sacchetto tante stelline luminose... all'improvviso il buio scomparve e la notte si illuminò a festa. Nonostante la neve e le stelle, gli abitanti del Castello pensavano ancora poco al Natale. Allora Fra Martino andò in soffitta dove custodiva uno scatolone rosso

pieno di addobbi natalizi. Prese lo scatolone e uscì nel giardino del Castello, si fermò ad appendere sugli alberi qualche pallina colorata, dei fili d'oro, delle ghirlande di luci... e così in poco tempo il Castello si ritrovò addobbato a festa.



Il Natale era sempre più vicino, tutti correvano alla ricerca dei doni da scambiarsi nella notte santa.

Fra Martino osservò tutta questa agitazione, poi gli venne un'idea grandiosa: andò a prendere delle ceste, le portò sul piazzale e attaccò sopra un grande cartello: “Natale è... un dono per chi non ha niente!”



Tutti capirono il messaggio e portarono dei regali da donare ai poveri.

Fra Martino era soddisfatto del suo lavoro, ormai al Castello tutti aspettavano la Notte Santa, erano diventati più buoni e generosi. Nel grande salone la Regina fece preparare un bellissimo presepe per ricordare a tutti che Dio ci regala suo figlio Gesù, che porta amore e pace in tutto il mondo!

I bambini si sono divertiti a preparare la danza dei fiocchi di neve, il ballo delle stelline, la coreografia dell'albero di Natale, la danza dei regali, il balletto

degli angioletti... hanno cantato alcuni canti natalizi in italiano e in inglese, hanno raccolto dei viveri a lunga conservazione per le ragazze profughe che sono ospitate presso l'ex appartamento del cappellano, hanno imparato una bellissima poesia, hanno costruito degli addobbi originali da appendere in classe e a casa...

**L'atmosfera natalizia ha raggiunto sicuramente il cuore di ogni bambino e di ogni famiglia che attende con gioia la nascita del piccolo Gesù.**

**Buon Natale!**



COMUNITÀ DI MILANO BONVESIN - SCUOLA DELL'INFANZIA

# Un piccolo gesto d'amore



**Aiutare quattro profughe è stato l'obiettivo della scuola dell'infanzia (Via Bonvesin) in queste ultime due settimane di Avvento e l'iniziativa ha coinvolto non solo le maestre (suor Anna e Giulia) ma anche noi ragazze del Servizio Civile Nazionale, con i bambini e le loro famiglie.**

È stato bello vedere come di fronte ad una richiesta d'aiuto si siano mobilitate molte persone in così poco tempo.



Nel cammino dell'avvento i bambini hanno conosciuto la figura di Fra' Martino che voleva risvegliare nella gente il vero senso del Natale: una mattina ha voluto mettere un grosso cesto nella piazza del paese con appeso un messaggio **"Natale è.. un dono per chi non ha niente"** e così anche i bambini hanno risposto a questo invito e le ceste che erano disposte lungo il corridoio della veranda si sono riempite di vari alimenti a lunga conservazione, (che sono stati generosamente regalati e suddivisi successivamente per le ragazze).

Chi invece non ha avuto la possibilità di comprare direttamente, ha contribuito lasciando qualche offerta in una carinissima bottiglia appesa fuori dalle classi. Il giorno in cui le ragazze sono venute a trovarci si sono presentate e hanno raccontato di venire da paesi dell' Africa, così per farle sentire un po' più a casa e assaporare l'atmosfera natalizia, abbiamo ballato, cantato e scattato foto insieme rendendo la giornata speciale.

**Sotto alcuni aspetti è stato addirittura formativo per me perché mi ha messo davanti alle difficoltà della vita, soprattutto in un periodo come questo dove il Natale dovrebbe essere festeggiato con serenità, gioia e amore.** Infatti allo stesso tempo è stato emozionante vedere e sapere che queste quattro ragazze, Ana, Mercy, Francoise e Mayeva, pur essendo in difficoltà, abbiano avuto la possibilità di essere aiutate e che possano in questo modo passare anche loro il Natale più serenamente.





**“Quando noi abbiamo portato i sacchetti pieni di cibo alle ragazze ho visto che loro erano felici”,** questo è stato il pensiero di Lucia, una bambina di 4 anni che frequenta la scuola dell’infanzia qui da noi. Anche Lucia e gli altri suoi compagni adesso hanno imparato a guardare il mondo con occhi diversi e hanno capito che attraverso anche un piccolo gesto si possano ricevere in cambio mille sorrisi.

Con Gesù possiamo dire che “C’è più gioia nel dare che nel ricevere!” se il dono è fatto davvero col cuore!

**È con questa certezza che vi auguro Buone Feste!**

*Carolina Morra  
(volontaria del SCN nella Scuola dell’Infanzia)*



# Fare il presepe



**Fare un presepe è di per sé un atto di riverenza; è una preghiera viva, forse la più universale di tutte le preghiere del Natale. (Janet Graham)**

La Scuola Primaria dell'Istituto Maria Ausiliatrice di Via Bonvesin Milano ha preparato un Presepe che parteciperà al Concorso Presepi indetto dal Consiglio di Zona 4. La Giuria passerà in visita nel periodo dal 18 Dicembre 2017 al 7 Gennaio 2018.

Nel "fare il presepe", importante è tenersi nel solco della "tradizione", che è l'atto di "affidare" ciò che si è appreso: si "affida" alle nuove generazioni ciò che noi stessi abbiamo ricevuto dalle vecchie.

**Per questo, perché il Natale possa esercitare tutta la sua magia, è necessaria la presenza dei bambini: è soprattutto per loro che ci si adopera a "fare il presepe", come che sia: grande o piccolo, più artistico o meno artistico, purché sia un presepe.**

In quest'ottica è nato il progetto del Presepe della nostra Scuola Primaria: condividere con i bambini un momento importante, raccontando le esperienze e i ricordi fra bambini, genitori e insegnanti.

Alcuni alunni di quinta hanno provveduto a realizzare il disegno del Presepe su un grande cartone, riciclando gli imballi delle LIM.

Successivamente un gruppo di alunni di quinta e quarta hanno provveduto a dipingere i personaggi mentre quelli di seconda si sono dedicati alle cornici.

Abbiamo deciso di coinvolgere dei genitori, perché il Presepe si fa in famiglia, insieme, un rituale ripetuto nel tempo di generazione in generazione.

Le mamme si sono impegnate nella decorazione impreziosendo gli abiti dei personaggi mentre i papà hanno fatto vedere le loro abilità nella realizzazione della cornice della Natività.

L'atmosfera che si è creata durante il lavoro è stata serena, piacevole, di conoscenza reciproca fra alunni di classi differenti e fra genitori e insegnanti, in un momento gioioso, con il desiderio di realizzare un manufatto prima di tutto per il nostro Istituto e per i bambini.

**A tutti giunga un augurio di vero cuore per un Buon Natale con la speranza che porti a tutti PACE e SERENITÀ.**



# Natale di gioia



## LABORATORIO SAN GIUSEPPE

Per quest'anno l'oratorio di Missaglia ci ha chiesto di collaborare al Mercatino di Natale poiché mancavano i biglietti per scrivere un augurio sempre gradito. Allora il Laboratorio San Giuseppe si è messo all'opera creando candele rosse, angioletti bianchi, alberelli argentati e pigne graziose.

Un banco artistico che completa e rende più bello il mercatino dell'oratorio.

C'è l'opera di tutti: nonne, ragazze e Suore in pensione che danno un tocco di gioia a tutto l'insieme.

A dicembre, abbiamo avuto l'ingresso nel nostro laboratorio di una nuova mamma. Si chiama Rita, e con lei abbiamo fatto dei centro tavola per il giorno di Natale con delle splendide stelle di Natale di pannolenci.

Una nuova attività impegnativa, che ci permette ancora di più di stupirci di quante cose belle riusciamo a fare.

## POMERIGGIO IN MUSICA

**Domenica 10 dicembre** si è realizzato nella cappella della nostra comunità un pomeriggio in musica per allietare genitori e suore che hanno assistito con grande attenzione all'esecuzione musicale.

Abbiamo ospitato il Quartetto giovanile di Villa Mariani, della scuola musicale Antonio Guarnieri di Galgiana.

Hanno proposto musiche di Mozart, Haydn e Schubert.

L'assemblea ha seguito con molta attenzione; è stato un momento di gaudio spirituale. La direttrice Sr Irene ha giustamente ripreso una frase del Cardinal Martini: La bellezza salverà il mondo.

L'esecuzione di questi giovanissimi è stato un vero momento di bellezza.

Ci hanno assicurato che torneranno volentieri.



## “PANETTONATA” E “CORO DEGLI ANGELI”

**Domenica 17 dicembre** abbiamo avuto un pomeriggio di auguri di Natale tutto speciale.

L'inizio della novena del Natale è stato segnato nientemeno da un concerto di fisarmonica adatto all'età delle illustri ospiti di Contra.

Il musicista, anche lui con i capelli completamente bianchi, spaziava con allegria e naturalezza lungo





tutto il repertorio canzonettistico del Novecento, destreggiandosi agilmente con le dita sulla tastiera cantabile di destra e sui bottoni di accompagnamento di sinistra, dando in contemporanea, espressione al suono e al sentimento, con la diversa intensità di apertura del mantice, polmone dello strumento.



**Cos'ha di tanto comunicativo la fisarmonica da stringerci il cuore e da mettere ali ai piedi?**

Sta di fatto che la gioia e la nostalgia di altri tempi riempivano di sorrisi le bocche e di stelle gli occhi delle nostre sorelle ospiti. E così, tra canzoni natalizie, valzer, tanghi e canti di montagna la pista si è riempita di suore e assistenti che hanno ballato e cantato. Abbiamo trascorso un'ora e mezza sul filo delicato dei ricordi, mangiando panettone e sorseggiando the o bibite a piacere, il tutto condito da una sana allegria salesiana.

Il pomeriggio è poi continuato in compagnia dei bambini del "Coro degli Angeli" di Missaglia che dal 2016 si è costituito per animare la manifestazione del

Presepio vivente. Accompagnati dal maestro Giorgio Merli hanno eseguito nella cappella delle suore, i canti che riproporranno la notte del 23 dicembre al Presepio Vivente di quest'anno.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli... cantano gli angeli al Salvatore che viene.

Ecco i nostri bambini pieni di gioia e di entusiasmo.



**È stato un augurio festoso per le suore anziane della comunità. I bambini hanno rallegrato la casa ma soprattutto il cuore, perché tutta la nostra vita è stata dedicata a loro. Gesù entri nelle loro case con la sua pace.**

# Natale sì, ma non il solito mercatino!



**“Sotto il cielo di Betlemme”.** È intitolata così l’iniziativa organizzata dall’Istituto “**Maria Ausiliatrice**” per celebrare quest’anno il Natale.

Il cortile, caro a don Bosco, si è trasformato per l’intero pomeriggio di domenica 17 in un’ampia piazza dell’epoca di Gesù: soldati romani impersonati dagli alunni vigilavano le bancarelle di doni natalizi realizzati e confezionati dal gruppo missionario della scuola e venduti da ragazzi e genitori, improvvisatisi mercanti; pastorelli guidati dall’insegnante di musica eseguivano canzoni natalizie con i loro strumenti, mentre si poteva passeggiare per un lungo tunnel, visitando casette che non ospitavano i soliti prodotti, ma raccontavano ciascuna uno dei continenti.

Nelle cinque postazioni si potevano ammirare oggetti tipici ed erano esposte immagini di uomini e donne che hanno creduto e lavorato per rendere migliore il nostro mondo: ecco quindi comparire in **Africa** Nelson Mandela accanto alle meno conosciute Rosemary Nyrumbe e Wangari Muta Maathai o in **Asia** i due missionari locali padre Piero Parolari e sr Alma Castagna o in **Europa** alcuni dei “giusti tra le Nazioni” come padre Kolbe o l’ex-infermiera Irena Sandler che con gli italiani Bartali e Perlasca ha salvato migliaia di Ebrei; a rappresentare l’**America** i colori e i volti delle popolazioni andine, come quelli aborigeni e maori per caratterizzare l’**Oceania**.





A metà pomeriggio la scena si è trasferita nella palestra dell'Istituto, dove la celebrazione del Natale è entrata nel vivo con lo spettacolo allestito dalla scuola primaria, insieme a canti e coreografie degli alunni della scuola superiore. Con lo sguardo verso la grotta a cui sono giunti man mano i rappresentanti dei vari continenti, è stata intessuta una riflessione sull'Infinito che scende nel finito e lo colma di senso, lo riempie di gioia e lo avvolge di valore.

**Se intenso e prolungato è stato il lavoro di preparazione, altrettanto grande è stata l'affluenza e la partecipazione all'evento.**

*“Avviciniamoci a Dio che si fa vicino, fermiamoci a guardare il presepe... Entriamo nel vero Natale e portiamo a Gesù quello che siamo. Con Gesù è nata una promessa nuova, un mondo nuovo che può essere sempre rinnovato: dove nasce Dio, nasce la speranza; dove nasce Dio, nasce la pace, e dove nasce la pace, non c'è più posto per l'odio e per la guerra.”*: queste le frasi suddivise in ogni casetta-continente, che sono state e sono l'augurio dell'Istituto per questo imminente Natale.

Liliana Colombo



# L'abbraccio di Dio



**“Il bambino chiese alla mamma: “Secondo te Dio esiste?” “Sì” “com’è?” La donna attirò il figlio a sé, lo abbracciò forte, lo strinse e disse ”Dio è così” “Ho capito!” rispose il bimbo.**

Il 18 novembre siamo state dalle suore della Casa Luisa Oreglia a Varese, anche questa volta le nostre suore ci aspettavano con tanto fervore. Abbiamo iniziato il nostro incontro con un momento di preghiera, poi abbiamo fatto testimonianza della realtà di volontariato che tutte noi facciamo nella nostra parrocchia.

Ha preso la parola la Direttrice e ci ha detto che noi interpretiamo coi fatti quello che dice Papa Francesco “FATTI E NON PAROLE”. Poi abbiamo fatto una buona merenda con torta, pasticcini e biscotti morbidi. Le nostre suore ci hanno ringraziato all’infinito, in noi vedono una luce di gioia.

In questo incontro c’è stata una di noi che ha raccontato un fatto che le è accaduto ed è stata una testimonianza d’amore che Dio ci insegna.



Era il 27 Dicembre 2016 a Cardano al Campo in piazza S. Anastasio. Tornando da un impegno canoro, erano circa le 17.30, era già buio e c’era un po’ di foschia, non c’era in giro nessuno ed ero quasi arrivata a

casa quando una ragazza marocchina si avvicinò e mi chiese se potevo aiutarla. Cercava un ragazzo, anche lui marocchino, che aveva avuto un incidente e non sapevano dove fosse. Qualcuno le disse che poteva trovarsi a Cardano al Campo in qualche struttura; nel frattempo si avvicinò un uomo che era l’autista della ragazza ed era italiano e mi confermò che stavano cercando questo ragazzo (non ricordo il nome) allora presi il telefono e iniziai a chiamare degli amici volontari del gruppo Caritas, ma nessuno lo conosceva.

Chiamai anche il mio parroco perché facendo “Centri di Ascolto” per i bisognosi poteva conoscerlo, ma purtroppo nemmeno lui lo conosceva. Ero dispiaciuta perché non riuscivo ad aiutarli quando arrivò un altro ragazzo (era il cugino della ragazza) mi disse che poteva telefonare allo zio in Belgio, che parlava italiano, così potevo darmi più informazioni del ragazzo che stavano cercando. Lo chiamò al telefono e quando gli parlai capii che era ricoverato in un istituto che si chiama Camelot a Gallarate, una città confinante con Cardano.

Gli dissi che non si trovava a Cardano e mi venne un pensiero di come potevo indicare la strada perché non erano della zona. La vedevo brutta!!! Senza pensarci troppo decisi di accompagnarli: l’ho fatto con una leggerezza di cuore che solo l’amore di Dio poteva darmi. Salii in macchina con loro e nell’entrare vidi una signora anziana seduta sul sedile posteriore con il velo nero in testa.

Lì per lì mi venne un po’ d’ansia, ma ormai non potevo tirarmi indietro e indicai la strada all’autista. Arrivati all’Istituto Camelot entrammo e all’accettazione chiedemmo se fosse ricoverato un ragazzo di nome... Dissero di sì e ci indicarono il reparto “Merlino” al terzo piano camera 2. Seguimmo una riga blu e... tra su e giù, dritto, sopra, sotto... arrivammo. Feci segno





alla signora che questa era la camera indicatoci. La signora entrò e vide il ragazzo, lo riconobbe, si buttò sul letto, lo baciò e pianse: pregò per averlo ritrovato.



A quel punto io uscii dalla stanza per lasciarli da soli. L'autista mi seguì, ci sedemmo nella sala d'attesa: mi spiegò che la signora col velo nero era la madre del ragazzo che a causa di un incidente aveva perso la memoria e non poteva spiegare a nessuno chi fosse. Erano 8 anni che lo cercavano!!! A questo punto chiesi all'autista se poteva riaccompagnarmi a casa perché la mia famiglia non sapeva niente ed era tardi. Mi avvicinai alla camera per salutare la signora e subito lei si precipitò verso di me, mi prese la mano, me la baciò, mi prese il braccio e me lo baciò tutto, poi mi strinse a sé tanto, tanto e mi diede la sua benedizione. L'autista che era lì vicino mi disse: "Vale più un abbraccio così che tutto il denaro del mondo!!!". Mi commossi tanto per quel gesto di grande gratitudine perché avevo contribuito a far ritrovare il figlio a questa madre che arrivava da tanto lontano, dal Marocco; intuivo la sua angoscia che aveva nel cuore...

Morale: io mi sono trovata nel posto giusto al momento giusto, ho capito che è solo Dio che può fare questo. Mi sono sentita una matita nelle mani di Dio come dice Madre Teresa di Calcutta.

*Vincenzina Dal Mastro (Cooperatrice e Exallieva)*



COMUNITÀ DI VARESE - MADRE OREGLIA

# È già aria di festa



## La prima domenica di Avvento nella casa Luisa Oreglia a Casbeno.

Un gruppo di Exallieve/i di Valle Olona da giorni si sta preparando a questo incontro pre natalizio. Un pomeriggio sereno dalle care suore a cui siamo sinceramente affezionati. È d'obbligo, rigoroso ma piacevole, animare la S. Messa con lo stile sobrio e coinvolgente che l'inossidabile trio Anna, Lino e Pierpaolo sanno imprimere a canti e cantori. Celebra Don Giulio Ambrosini (anche lui un po'... "nostro" per le radici native) che a commento delle letture ci offre una omelia davvero ricca di messaggi da custodire per i giorni a venire.



**Sì la certezza che Dio è fedele alle sue promesse è un invito a credere, sperare ed amare nonostante il buio di questa epoca di cambiamento.** Lui è più grande della nostra fragilità, è incurante della nostra infedeltà ed è soltanto da questo Suo amore di Padre che prendono e vigore il nostro sguardo amorevole e la nostra mano che tendiamo ai fratelli.

La Parola di Dio acquista una luce ancora più intensa attraverso la tua voce, caro don Giulio che,

con grande fatica si fa dono per la mente e il cuore. Grazie! L'accoglienza continua, dopo l'Eucaristia, con una merenda insieme, dolcetti, spumante e tanti "cheeeese" digitali che l'amico Sandro si prodiga a fissare come cornici di questa gioiosa condivisione. "...Se saprai riempire ogni inesorabile minuto dando valore a ognuno dei sessanta secondi, Tua sarà la Terra e sarai un Uomo!"



Sr Rosanna, direttrice della Comunità, chiude il saluto affettuoso citando questa parola di saggezza: "Cristo è Re dell'Universo e se accettiamo con serenità e gioia il mondo della sua quotidianità, noi siamo partecipi del Suo Regno". Come non credere a questa promessa?

*Le Exallive di Valle Olona*



COMUNITÀ DI SAN DONATO - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO



# La 2B a Milano per l'AIL

Una nuova esperienza



Arriva il ponte di Sant'Ambrogio e dell'Immacolata e come ogni anno l'Ail, Associazione Italiana Leucemie e Linfomi organizza nelle piazze italiane la vendita delle Stelle di Natale per raccogliere fondi per la ricerca e per aiutare le famiglie di chi sta lottando contro la malattia.

La piazza di San Babila a Milano si è tinta di palloncini rossi e di sorrisi: i grandi protagonisti i nostri volontari della 2B che hanno dedicato il loro pomeriggio del 7 dicembre per vendere le stelle presso il banchetto.

L'esperienza è stata molto significativa come l'anno scorso e la raccolta ha portato i frutti sperati. Tante donazioni e ragazzi e ragazze che con entusiasmo hanno dato un valido contributo alla causa nonostante il grande freddo.

Un grande grazie anche alle famiglie e ai genitori della 2B che hanno contribuito a rendere possibile questa grande giornata di volontariato!

**Siate anche voi una buona stella!**

*Noi di 2B*



# Niente paura... ci arrampichiamo!

**Più che uno sport... un'esperienza per superare le nostre paure**

Il giorno 11 dicembre noi ragazzi della 3<sup>^</sup>C ci siamo riuniti insieme al prof. Roberto Miglio e sr Nico in Via Agadir, dove siamo saliti su un pullman che ci ha portato fino al "Rockspot", una palestra attrezzata per l'arrampicata e situata in via Gaudenzio Fantoli, a Milano.

Qui, una volta cambiati, tre istruttori ci hanno accolto spiegandoci meglio alcuni lati dell'arrampicata; dopo un po' di riscaldamento siamo stati muniti dell'attrezzatura necessaria per cominciare l'attività.



Subito ci hanno spiegato che per svolgere questa attività è fondamentale lavorare in coppia per la sicurezza di entrambi i membri.

## SI PARTE!

Con un briciolo di paura, ma con il giusto coraggio, abbiamo afferrato il primo appiglio, e senza tante difficoltà siamo arrivati il più delle volte in cima.



Con molto divertimento siamo riusciti a rafforzare il messaggio della cordata e a vivere una bella esperienza insieme ai nostri professori, che continuano ad offrirci possibilità entusiasmanti oltre al normale programma scolastico.

*Alessandro G. e Lorenzo L.*

